

Conferenza stampa ieri a Perugia

# L'ENE VAL DI CHIANA CARROZZONE DA ABOLIRE

L'iniziativa promossa dai Comitati regionali del PCI della Toscana e dell'Umbria - Le competenze devono passare alla Regione - Utilizzare le indiscutibili capacità e la preparazione dei tecnici

PERUGIA, 19. L'ente Val di Chiana dovrà essere, al più presto, sciolto e le sue competenze dovranno passare alle regioni Umbria e Toscana. Queste sono le indicazioni precise emerse dalla conferenza stampa dei comitati regionali comunisti dell'Umbria e della Toscana unitamente alle commissioni agrarie, ai gruppi parlamentari regionali hanno organizzato stasera a Perugia nella sala consiliare della Provincia.

Si è parlato di un ente che ha introdotto brevemente, che il compagno onorevole Ludovico Maschiella che ha illustrato assai dettagliatamente l'iniziativa dei comunisti umbri e toscani hanno detto come questo ente oltre che inutile si rivela per l'economia agricola e industriale delle due regioni anche perniciosa.

L'ente Val di Chiana nacque nei primi anni del '60 su sollecitazione della DC. Parzialmente in parte, con poteri assai precisi per l'utilizzazione delle acque, la irrigazione e la bonifica del territorio. In seguito queste competenze si ampliarono al punto che nella legge istitutiva si contemplavano competenze anche per ciò che concerneva le zone montane.

In verità, ha sempre ricordato Maschiella, l'ente nacque sopra la testa delle popolazioni, dei comuni e delle provincie.

Per i trasporti in Garfagnana

## Urgente il potenziamento della linea ferroviaria

CASTELNUOVO G. 19. In questi giorni, con la crisi di governo aperta e con una recessione economica grave, si ripropone con forza la questione del tipo di sviluppo e delle scelte operative dei governi nazionali e degli enti guidati dalla DC.

hanno da tempo preso posizione, aprendo con il Ministero dei Trasporti e con la Direzione provinciale di Livorno una serie di iniziative a far inserire il potenziamento di questa linea nel piano investimenti di prossima definizione.

Maschiella su questo punto è stato netto e chiaro. Progetti tanti ma realizzabili solo se il potere è nelle mani di chi ha competenza e responsabilità.

Piero Raffaelli

Un ragazzo a Grosseto muore schiacciato fra due auto

GROSSETO, 19. Un ragazzo di 14 anni è rimasto schiacciato fra due auto. Il drammatico incidente è accaduto in una via del centro storico, mentre il ragazzo attraversava la strada. La vittima è stato trasportato all'ospedale e ha subito gravi ferite riportate. Si chiamava Riccardo Pellegrini, abitava coi genitori in via Rinaldi, il padre è un noto commerciante di Grosseto.

Un ragazzo di 14 anni è rimasto schiacciato fra due auto. Il drammatico incidente è accaduto in una via del centro storico, mentre il ragazzo attraversava la strada. La vittima è stato trasportato all'ospedale e ha subito gravi ferite riportate. Si chiamava Riccardo Pellegrini, abitava coi genitori in via Rinaldi, il padre è un noto commerciante di Grosseto.

Si svolgono nella regione i congressi del PSI

## Livorno: no ad elezioni anticipate Grosseto: unità riconfermata tra le sinistre

LIVORNO, 19. Si è svolta nei locali del cinema Jolly affollato di delegazioni provenienti da tutta la provincia, l'assemblea provinciale del PSI, indetta per eleggere a conclusione dei congressi di delegati, al secondo congresso regionale.

GROSSETO, 19. Si è tenuta a Grosseto nei giorni 17 e 18 gennaio l'assemblea congressuale del PSI, convocata per eleggere i delegati al congresso regionale.

Si è svolta nei locali del cinema Jolly affollato di delegazioni provenienti da tutta la provincia, l'assemblea provinciale del PSI, indetta per eleggere a conclusione dei congressi di delegati, al secondo congresso regionale.

### Ricordi

Per la ricorrenza della scomparsa del compagno Alberto Grugni, il comitato provinciale di Livorno, ha organizzato una manifestazione di solidarietà.

### Proclamato per oggi dalla FLC provinciale

La manifestazione di sostegno delle richieste avanzate dalla categoria a livello nazionale - Mercoledì riprendono le trattative con l'ANCE

### Sciopero degli edili in provincia di Pisa

La manifestazione di sostegno delle richieste avanzate dalla categoria a livello nazionale - Mercoledì riprendono le trattative con l'ANCE

### Manca il mercato esteri e le aziende che trovano sbocco

Oggi convegno provinciale sull'esportazione pisana. La situazione, presentata nel corso di una conferenza stampa della Camera di commercio, è aggravata dal calo delle importazioni di materie prime, su cui lavorano le industrie locali - Per il settore del mobile si cercano paesi nuovi

### Manca il mercato esteri e le aziende che trovano sbocco

Oggi convegno provinciale sull'esportazione pisana. La situazione, presentata nel corso di una conferenza stampa della Camera di commercio, è aggravata dal calo delle importazioni di materie prime, su cui lavorano le industrie locali - Per il settore del mobile si cercano paesi nuovi

Franco Rossi

Franco Rossi

Franco Rossi

Franco Rossi



Mauro Montali. Lorenzo Pomodoro ed i coniugi Mario Pisoni e Deanna Oriandini, 3 delle 4 vittime del Monte Pisanino

C. GARFAGNANA, 19. Hanno tutte un nome le salme dei quattro giovani scalatori precipitati ieri pomeriggio in un burrone profondo oltre trecento metri sul monte Pisanino, la cima più alta delle Alpi Apuane.

Dall'altra parte del telefono la voce del padre, confermeva che Mario e Deanna avevano deciso di fare una escursione sul monte Pisanino con altri due amici.

I lavoratori continuano a presidiare lo stabilimento

## Manifestazione unitaria a Capolona a sostegno degli operai della SIMA

Importante iniziativa del comitato cittadino per la difesa dell'occupazione - Manovre speculative ed intransigenza dei creditori - Oggi, probabilmente, si avvierà la procedura di fallimento - Presa di posizione unitaria del Consiglio comunale

CAPOLONA, 19. Si va intensificando, nel Basso Casentino, la lotta per la difesa dell'occupazione e la ripresa economica della Vallata.

Ma c'è anche un altro elemento che rafforza la determinazione degli operai della SIMA di non permettere lo smembramento della fabbrica o l'insediamento, a fallimento avvenuto, di eventuali manovre speculative (quali potrebbero essere, ad esempio, la rinascita di una minima parte degli occupati).

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare e a non offrire più un mercato.

Il dibattito sviluppato nel corso dell'assemblea, che ha assunto anche toni di vivace confronto sui temi della crisi economica generale, delle responsabilità della classe dirigente e delle soluzioni necessarie per avviare un modello alternativo di mobilità in un estremo tentativo di mantenere il regime di amministrazione controllata, o di scongiurare comunque la chiusura dello stabilimento.

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi: essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare e a non offrire più un mercato.

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare e a non offrire più un mercato.

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare e a non offrire più un mercato.

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare e a non offrire più un mercato.

Piero Bonassai